

Al Bonci grande spettacolo di Fresu e del suo quintetto ed emozioni a non finire. «Voi cesenati siate orgogliosi dell'umanità di Marco»

La tromba di Tamburini è risorta

Concerto in omaggio al grande musicista morto in un incidente lo scorso maggio

CESENA. Scorrevano martedì, sul palcoscenico del Bonci, le ultime immagini di Marco Tamburini. La tromba cesenate, scomparsa per un incidente in moto la sera del 29 maggio scorso a Bologna, è riapparsa sorridente in video, suonando lo strumento che padroneggiava in modo magistrale.

È stata una piccola ouverture dello speciale concerto "Per Marco", eseguito dalla nota tromba Paolo Fresu col suo quintetto. Una dedica a un collega amico, a una città che si è stretta attorno al concittadino, rapito troppo presto dalla solarità che sprigionava. Un teatro gremito: appassionati, amici, familiari di "Tambu", fra cui il papà e la moglie Cristina, colleghi come il sax Fabio Petretti, collaboratore al conservatorio di Rovigo, dove la tromba cesenate creò il corso di Jazz, giovani discepoli come il sax di Gambettola Enrico Giulianini, promotori jazz come Alberto Antolini, si sono ritrovati per riascoltare, attraverso la



tromba Fresu, la "voce" di Marco. L'evento è caduto in una serata speciale per il vetusto Comunale; quella dei vent'anni dalla riapertura dopo il restauro (25 gennaio 1996). Come dedica, Paolo Fresu col suo quintetto di



A sinistra, Marco Tamburini. Sopra, l'esibizione di Fresu con il suo quintetto

classe, ha eseguito un programma incentrato su pezzi composti da Marco Tamburini. E ha invitato a suonare il pianista livornese Stefano Onorati che, fido collaboratore del cesenate, ha suggerito la scaletta. La piccola

grande tromba sarda, appassionata della Romagna e della sua gente, ha voluto ricordare anche a parole, la tromba amica.

«Non potevo non pensare a Marco - ha esordito Fresu -, quando mi è stato proposto di tornare in

questo teatro; l'unico modo era di dedicargli questo concerto. Non è stato facile; pensare a Marco significa ripensare a tante cose che abbiamo vissuto. Questa nostra musica sa di festa, serve per volare, ma alle volte ci si deve fer-

mare. Non vogliamo però che il concerto sia un mesto ricordo dell'amico, ma che rappresenti il nostro modo di sentirlo, di vederlo, di respirarlo così come lo abbiamo conosciuto. E che diventi un modo di raccontare agli altri, ai giovani, ai suoi allievi, quel che Marco voleva essere attraverso la sua musica». Poi si è rivolto al pubblico.

«Credo che voi cesenati dobbiate essere orgogliosi di avere goduto dell'umanità di Marco; con la sua tromba riusciva ad andare lontano. Crediamo - ha concluso Fresu - che il senso della musica stia nella capacità di raccontare ciò che siamo. Marco è stato una grande persona».

E nel bis, Fresu & Co. hanno intonato "Nebbie", scritto da "Tambu" nella nebbia di Rovigo, ispirandosi a quella della sua Romagna.

Claudia Rocchi



Esercitazione ed evento conviviale Agraria fa festa con la carne di maiale

CESENA. Torna la "Festa del maiale" all'Istituto tecnico agrario di via Savio. Questo sabato le classi quinte dell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" saranno impegnate nella consueta esercitazione didattica di trasformazione tradizionale delle carni del suino.

L'attività coinvolgerà gli studenti per tre giorni e si concluderà con un momento conviviale, che sarà l'occasione per degustare il prodotto ottenuto, costituito da carni di maiale diversamente lavorate e cucinate.

Il dirigente scolastico Camillo Giorgi sottolinea che l'iniziativa vuole anche essere un momento «per ringraziare tutti coloro che hanno sempre dedicato al nostro istituto attenzione, disponibilità e risorse per garantire l'imprescindibile sinergia tra scuola e realtà economico-finanziaria e per consolidare i proficui rapporti di collaborazione anche per il futuro».

Perciò, alle 12, nell'aula magna della scuola, sono attesi diversi invitati. Dopo il saluto delle autorità, saranno distribuiti gli attestati dei tirocini estivi. E alle 12.45, nella sala mensa del convitto, saranno serviti gli aperitivi e di seguito il pranzo.

Festa grande con le bollicine

Lunedì prossimo, al Verdi, produzioni di 60 cantine abbinata a cibi

CESENA. Appuntamento lunedì prossimo, dalle 15 alle 22, con la seconda edizione di "Cesena in bolla", che per una giornata farà del Teatro Verdi la casa di 60 cantine provenienti da tutta Italia. Protagonista indiscussa sarà la bollicina, che si presenterà in buona compagnia anche sotto il profilo gastronomico. Palco,

platea e palchi si riempiranno dei banchi d'assaggio presidiati dai produttori.

I tavoli dedicati alla bolla saranno 10, con sei produttori ciascuno, per creare un percorso di gusto che va dai territori del Franciacorta al Trento Doc, all'Oltrepò Pavese vagando tra Sicilia, Friuli, Abruzzo, Toscana, Marche,

Campania, Emilia Romagna e tre proposte francesi. A questi si aggiungeranno 10 isole dedicate al cibo, e anche qui le proposte saranno varie e spazieranno tra tradizione e innovazione, tra locale e globale. Ci saranno le polpette di Padella 23, la pasta di Gragnano, con Melandrone 1477 sarà possibile sperimentarsi in una verticale di parmigiano reggiano con stagionature dai 24 ai 72 mesi, ci saranno la carne d'oca di Michele Littamè, i tortelli alla lastra de L'orto di Sophie, il prosciutto di Parma di Onesto Ghirardi, il cioccolato di Gardini, le proposte vegan di Giulia Pieri e i piatti thai di Gabriele Morgione. L'abbinamento tra Parmigiano Reggiano e l'olio selezionato dall'associazione Donne dell'Olio sarà al centro di due laboratori (il primo alle 17.30 il secondo alle 19.30) per i quali ci sono una trentina di posti disponibili.

«"In bolla" è un'esperienza che nasce dalla voglia di far incontrare produttori, operatori e consumatori finali - spiega Ivan Tesei, presidente di "Taste Production", la società che organizza l'evento - questo il motivo per cui la serata che abbiamo scelto è un lunedì. Obiettivo della serata è quello di celebrare le "bollicine" italiane, che sono tantissime e di grandissima qualità».

Ingresso alla serata al prezzo di 16 euro, con calice e portacalice, 8 degustazioni di bollicine e 3 ticket food. Il costo dei laboratori (da prenotare) è di 5 euro. E' inoltre possibile prenotare dei tavoli chiamando il 347-1355083.

Giorgia Canali

Bici sportive ed accessori: sfida imprenditoriale

Tre giovani provano a sfondare con un'attività altamente specializzata

CESENA. E' stato inaugurato nei giorni scorsi, in via Cerchia di San Giorgio, 129, il nuovo grande negozio di biciclette sportive e accessori per lo sport "Cycling Center Lab". La gestione sarà curata da tre giovani imprenditori, con precedenti esperienze nel settore: Cristina Rossi, Matteo Bravaccini e Maurizio Tersi.

E' stato quest'ultimo, già nel settore da 7 anni, come biker, meccanico e venditore, a decidere di aprire un negozio a Cesena. Ma non un negozio di quelli che già si trovano: ha voluto fare qualcosa di speciale. Si è unito a lui Matteo, titolare di un piccolo negozio a Montecastello, "Bike Tuning", desideroso di spostarsi verso Cesena e di espandere la propria attività. Matteo è anche un atleta a tutti gli effetti, e riesce a trasmettere la propria passione anche ai suoi clienti. Cristina, anche lei ciclista appassionata, rimasta senza lavoro, come molti di questi tempi,



Un momento della inaugurazione della nuova attività

ha deciso di buttarsi in questa avventura e di collaborare come amministrativa e addetta al marketing e alle vendite.

I tre, così diversi, sono riusciti a completarsi, facendo nascere il 23 gennaio "Cycling Center Lab": un negozio che vuole servire il ciclista a tutto tondo, offrendo anche consulenza con un nuovissimo sistema di assetto biomeccanico che perfeziona il posizionamento dell'atleta sulla propria bicicletta, sia essa da corsa, una mountain bike, una bici da freeride o addirittura da Down Hill. Il sistema IdMatch Bike Lab è stato per l'appunto presen-

tato in anteprima il 23 gennaio scorso, riscuotendo grande successo.

A dare il benvenuto a Cesena alla nuova impresa sono intervenuti il sindaco Paolo Lucchi e Graziano Gozi, direttore della Confezercenti Cesenate.

«Il fatto che apra un negozio altamente specializzato come questo - commenta Gozi - dedicato al mondo dello sport e della bicicletta riteniamo è un bel segnale per il territorio e va ad arricchire l'offerta imprenditoriale della città. Vedere intraprendere con coraggio una nuova attività basata su tecnologia ed esperienza è certamente un segno benaugurante per l'intero sistema. La presenza del sindaco, in questo momento, è un ulteriore gesto di valorizzazione della vitalità che le imprese e il commercio rappresentano per la nostra realtà. A Cristina, Matteo e Maurizio diamo il nostro caloroso benvenuto con i migliori auguri di un prospero buon lavoro».